379 **Lido Patriziale**

luogo	Ascona, Ticino
committente	Patriziato di Ascona
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Carlo Barra Enzo Rombolà Elena Fontana Jann Chéreau Michel Kehl (immagini)
concorso ad invito	2013

Descrizione del progetto

Urbanistica e architettura

Il Lido Patriziale di Ascona è un parco a lago di grande valore paesaggistico.
L'affaccio sul lago verso sud e gli alberi imponenti garantiscono in tutta l'area un gioco magico di luci e di ombre durante l'intero arco della giornata e delle stagioni.
Il progetto nasce dalla volontà di evidenziare l'atmosfera unica di quest'area balneare attraverso due interventi.

In primo luogo l'obiettivo sono la definizione dei limiti del costruito che si apre sul paesaggio naturale e la definizione dei limiti dell'area verde con la spiaggia.
Questi due gesti misurati ridefiniscono la scala paesaggistica del parco. Con un attento lavoro di recupero e restauro delle vecchie tracce si ristrutturano le differenti aree del parco. Questi limiti diventano ancora più evidenti con la continua vibrazione di luci e ombre, soprattutto lungo il limite della spiaggia dove trovano spazio la gran parte dei bagnanti.
Il parco è caratterizzato da tre tipi di luce: la luce del costruito, la luce del verde sotto gli alberi, la luce della spiaggia e del lago.

La seconda volontà è quella di abbracciare il paesaggio del Lago Maggiore attraversando l'edificio principale di Livio Vacchini, che assume la funzione di filtro tra paesaggio costruito e paesaggio naturale. Per questa ragione si propongono due braccia. Quella che troviamo a destra varcando l'ingresso, a sud-ovest rispetto all'edificio, è riservata alle piscine, quella a sinistra, a sud-est, all'accoglienza, al ristoro e all'intrattenimento. Queste due braccia rivalutano l'edificio principale, lo riqualificano e nel contempo occupano due aree verdi normalmente poco utilizzate dai bagnati.

Le piscine sul lato ovest con i locali tecnici sono strutturate su due livelli in modo tale da evidenziare la topografia. La piscina per i più piccoli si trova nella parte alta mentre quella principale sul terrazzamento più basso. Tutti i limiti sono definiti da giardini di fiori e profumi che garantiscono una forte esperienza con il paesaggio circostante. Lungo il braccio o vengono riorganizzati gli attuali padiglioni, offrendo una vista unica verso il lago. Tutte le

strutture esistenti vengono recuperate garantendo l'attività oltre l'orario di apertura delle piscine.
Lo spazio centrale d'accesso all'area verde viene ridisegnato con piccoli scalini rampe che scendono verso il lago e rafforzano l'idea di accesso alla spiaggia, passando sotto l'ombra degli alberi.
Le aree di gioco principali sono proposte nell'attuale area dello scivolo, che verrà smontato. Anche quest'area è attualmente poco utilizzata dai bagnanti, l'obiettivo dell'intervento è anche la riqualifica di quella parte del lido parzialmente dimenticata con le principali attività di gioco ed un piccolo bar. Anche questa zona gioco si apre verso il lago con un orientamento ottimale ed evita di disturbare le aree privilegiate dei bagnanti sull'area verde lungo la spiaggia.
L'unificazione di tutta l'area del Lido Patriziale nel prossimo futuro è auspicabile in quanto il limite di separazione dei due bagni attualmente è di natura funzionale ma non rispetta le caratteristiche spaziali del parco.

Per la materializzazione dei terrazzamenti delle piscine e del ristorante si prevedono muri in calcestruzzo, con pavimentazioni di lastre prefabbricate di cemento miste a lastre di granito. Nell'ala terminale del ristorante la pavimentazione è prevista in liste di legno, recupero di quella attuale.
Tutti i materiali e fiori previsti vogliono evidenziare il carattere di giardino di questa infrastruttura.

Realizzazione a tappe

Il progetto può essere realizzato a tappe senza stravolgere la distribuzione delle attività attuali. La prima tappa consiste nella realizzazione delle piscine senza apportare cambiamenti all'infrastruttura di ristorazione presente.
Nella seconda tappa si prevede il riordino dell'infrastruttura di ristorazione con il recupero di tutti i padiglioni esistenti e la possibilità di estensione futura verso il lago.
La terza tappa consiste nella riorganizzazione dell'area giochi con tavoli da ping-pong, due campi da volley e le infrastrutture da gioco per bambini. Le cabine previste posizionate attualmente sul lato est vengono proposte accanto alle attuali docce esterne lungo il percorso che collega le piscine con le aree da gioco.
In conclusione si propone un progetto di recupero e riordino di parco balneare. Proprio per questa ragione si sono cercate soluzioni misurate in modo tale da evidenziare le qualità paesaggistiche di un luogo unico.
L'anima di questo luogo rimane la luce del lago.
La quarta tappa potrebbe diventare l'unificazione del lido con il bagno pubblico. Questa soluzione avalla la possibilità di ampliamento e riorganizzazione futuri del fabbricato esistente situato a ovest dell'area - attualmente non incluso nell'area di concorso - lungo il limite del parco.

Aspetti tecnici

Gli aspetti tecnici inerenti al filtraggio dell'acqua della piscina, al volume di ricambio dell'acqua e alla sua temperatura, sono conformi alla norma SIA 385/9 "Eau et installations de régénération de l'eau dans les piscines publiques" edizione 2011 F/D.
Sono previsti, e già inclusi nel preventivo, gli impianti necessari per il buon funzionamento dell'infrastruttura. Le pareti della piscina sono costituite da pannelli modulari in acciaio inox. Bordo e griglia di sfioro garantiscono uno scarico uniforme che riduce il riflusso ondoso.

L'impianto di circolazione e filtrazione a norma comprende vasca di compenso, bocchette di immissione a parete a turbolenza controllata per il corretto movimento della massa d'acqua , impianto di disinfezione automatico. Il fondo delle vasche, impermeabilizzato in pvc, è dotato di scarichi e bocchette di aspirazione a parete per garantirne la pulizia. Sono previsti serbatori per soluzioni per la correzione dei valori chimici Cloro e Ph nonché accorgimenti come strisce segnacorsie per la piscina nuotatori, scalette e mancorrenti.
L'utilizzo della pompa di calore acqua-acqua garantisce il riscaldamento iniziale dell'acqua delle piscine all'aperto ed il mantenimento della sua temperatura, nonché la produzione di acqua calda ad uso igienica sanitaria per le docce e la cucina del bar ristorante.
È inoltre prevista una copertura isotermica a "mousse" rinforzata perimetralmente e dotata di occhielli per il fissaggio sul rullo, che favorisce il mantenimento della temperatura dell'acqua.
Il quadro elettrico provvisto di cablaggio secondo le norme svizzere in vigore trova posto nel nuovo padiglione adibito a locale tecnico, come anche gli accessori per l'ordinaria pulizia e manutenzione della piscina.